

Questo sito utilizza cookie, tra cui cookie di terze parti analytics per l'analisi delle statistiche di traffico ai fini dell'ottimizzazione del sito e di profilazione per presentare messaggi pubblicitari mirati. Proseguendo la navigazione nel sito si acconsente al loro impiego in conformità alla nostra Cookie Policy. Per negare il consenso, si rimanda all'informativa estesa. [Informativa estesa](#) OK

Home > Società > Come intervengono sulla disabilità le varie organizzazioni internazionali?

## Come intervengono sulla disabilità le varie organizzazioni internazionali?

Intervista di Anotnio Giuseppe Malafarina a Francesca Ortali ✪

Come intervengono le organizzazioni a livello globale in materia di disabilità? Ne abbiamo parlato con Francesca Ortali, responsabile dell'Ufficio Progetti Estero dell'AIFO (Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau), organizzazione che è tra l'altro tra i fondatori, insieme anche alla FISH, della RIDS (Rete Italiana Disabilità e Sviluppo). Potremo così capire cosa si intenda esattamente per "cooperazione circolare", o "di ritorno", e cosa siano gli ospedali di comunità, veri modelli assistenziali intermedi, che si inseriscono tra l'ospedale comunemente inteso e l'assistenza domiciliare



Una donna brasiliana con disabilità coinvolta nel progetto "Rersus" dell'Associazione AIFO, sperimentazione concreta nel campo delle cure intermedie, promossa nel Paese sudamericano

Dopo avere scritto su queste stesse pagine di **Sudan e Uganda** [*"La disabilità in un Paese dell'Africa tra Covid, crisi economica e stigma"* e *"Non servono buone leggi che restano sulla carta: in ogni parte del mondo"*, N.d.R.], mi ha incuriosito conoscere come le organizzazioni

**intervengano a livello globale in materia di disabilità:** in base a quali criteri agiscono le organizzazioni non governative, ovvero operano le altre organizzazioni?

Grazie al prezioso aiuto di **CBM Italia**, la componente nazionale dell'organizzazione umanitaria impegnata nella cura e nella prevenzione della cecità e disabilità evitabile nei Paesi in cerca di sviluppo, ho intervistato **Francesca Ortali**, che nella sua panoramica mi ha spiegato cos'è la "cooperazione circolare", o "di ritorno", e cosa sono gli **ospedali di comunità**.

Ortali è **responsabile dell'Ufficio Progetti Estero dell'AIFO** ed è antropologa di formazione con diversi anni di lavoro in Indonesia. L'**AIFO** è l'Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau, organizzazione che opera nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo, realizzando iniziative socio-sanitarie per i diritti degli ultimi, nel segno dell'**inclusione sociale**.

L'AIFO stessa, va ricordato tra l'altro, insieme a **EducAid, DPI Italia** (Disabled Peoples' International) e **FISH** (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap), alle quali si è aggiunto più di recente l'**OVCI-La Nostra Famiglia** (Organismo di Volontariato per la Cooperazione Internazionale), ha fondato la **RIDS** (Rete Italiana Disabilità e Sviluppo), alleanza strategica avviata nel 2011 con l'obiettivo di occuparsi di **cooperazione allo sviluppo delle persone con disabilità**, in ambito internazionale.

### ULTIMI ARTICOLI IN SOCIETÀ

- Come intervengono sulla disabilità le varie organizzazioni internazionali?
- Pandemia e bioetica: al centro delle scelte le persone e non i costi
- Educazione stradale online e una prospettiva diversa sul mondo della disabilità
- Gli equilibristi: conoscere e capire un fratello o una sorella "Rari"
- Il cordoglio dei disability manager per la scomparsa di Adriano Perrotti
- Toscana: i Centri Riabilitativi e le Residenze Sanitarie Disabili allo stremo
- Un nuovo fondo a sostegno delle organizzazioni di Terzo Settore
- Per un nuovo assetto dei servizi rivolti alla non autosufficienza
- Quando le discriminazioni ai danni delle persone con disabilità si moltiplicano
- Sostenere l'economia sociale, per uno sviluppo più sostenibile